

REGIONE TOSCANA

Progetto “PROSIT - Promozione di stili di vita alternativi”.

Il progetto *PROSIT* intende realizzare sui territori di Lucca e Pisa interventi di prevenzione primaria delle condotte di abuso e delle dipendenze, con particolare attenzione all'alcol e alle patologie alcol correlate.

Il progetto promosso dal partenariato tra la Zefiro Cooperativa Sociale di Lucca e il Ponte di Pontedera, con la supervisione del CAR (Centro Alcolologico Regionale Toscano), prevede la realizzazione di interventi di comunità volti a mostrare come il mondo degli adulti gestisce la relazione con l'alcol e come si comporta, sia sul fronte del consumo di bevande alcoliche che della somministrazione e vendita, al fine di focalizzare l'attenzione, in particolare dei giovani, sulla necessità di un cambiamento generale della cultura e dell'approccio al tema.

Al termine del percorso della durata di 12 mesi un evento finale organizzato presso uno dei locali o disco club coinvolti nel progetto sarà l'occasione per presentare i risultati del progetto.

OBIETTIVI:

1. Prevenire i rischi legati al consumo di alcol nella popolazione, con particolare attenzione alle fasce di età giovanile nelle quali ancora non sono strutturate situazioni di dipendenza ma prevalgono comportamenti rischiosi e dannosi tesi al cosiddetto “*sballo*”.
2. Stimolare i giovani ad essere protagonisti attivi nel processo di costruzione e tutela della salute attraverso la promozione di stili di vita funzionali al benessere in relazione non solo al gruppo dei pari ma anche agli adulti.
- 3) Favorire nei giovani lo sviluppo di un senso critico (*life skills*) rispetto ai martellanti messaggi pubblicitari e alle crescenti offerte commerciali che inducono a consumare bevande alcoliche a danno della propria salute.
- 4) Promuovere forme di divertimento non associato al consumo di bevande alcoliche e allo “*sballo*” indotto dall'assunzione di sostanze psicoattive, incentivando anche la produzione e vendita di alternative analcoliche altrettanto accattivanti e convenienti nel prezzo.
- 5) Sensibilizzare gli adulti (genitori, gestori dei locali, forze dell'ordine, associazioni di categoria) ad assumersi responsabilità nella tutela della salute pubblica attraverso comportamenti coerenti e lontani dalle logiche delle convenienze e di mercato.
- 6) Identificare nuclei familiari con problemi alcol correlati al fine di intervenire precocemente sui figli e sul disagio che il contesto, spesso caratterizzato da mancanza di stabilità e da inadeguato supporto emotivo, arreca.

DESTINATARI:

- Giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni.
- Genitori e familiari dei ragazzi/e coinvolti.
- Operatori dei centri di aggregazione giovanile, centri per la famiglia, centri per l'accoglienza migranti, educatori, insegnanti, ecc.

- Gestori di bar e locali notturni.
- Forze dell'ordine.
- Istituzioni pubbliche e private.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:

FASE 0 – Costituzione del gruppo di lavoro.

FASE 1 – Coinvolgimento e Formazione Coordinatori e Tutor.

FASE 2 – La Rete (Individuazione dei soggetti territoriali da coinvolgere nel progetto e attivazione della rete di collaborazioni).

FASE 3 – Coinvolgimento Giovani.

FASE 4 e 5 – Formazione e Realizzazione attività da parte dei giovani.

FASE 6 – Gli eventi pubblici e la diffusione dei risultati e dei prodotti realizzati dai giovani.

FASE 7 – Valutazione e Azioni future.

AZIONE TRASVERSALE 1 – Identificazione precoce del rischio.

AZIONE TRASVERSALE 2 – La sensibilizzazione degli adulti.

REGIONE MARCHE**Progetto “Tutoraggio e Territorio”.**

ENTE TITOLARE: Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR) Marche, Dipartimento per le Dipendenze Patologiche di Pesaro.

Il progetto è finalizzato a rispondere alla domanda di protezione sociale del paziente attraverso un'attività di tutoraggio nel territorio tramite la figura di un *tutor* di una Cooperativa Sociale che partecipa settimanalmente all'équipe alcolologica del Dipartimento e segue i pazienti alcolodipendenti nel rispetto del piano terapeutico elaborato con differenti azioni di seguito riportate:

- visite domiciliari;
- incontri di confronto con i familiari;
- incontri sul territorio;
- sostegno nella ricerca di soluzioni abitative;
- accompagnamento e sostegno per particolari esigenze sanitarie (visite mediche ambulatoriali od ospedaliere);
- accompagnamento e sostegno nella ricerca di soluzioni lavorative (presentazione domande e colloqui di lavoro, incontri al Centro per l'Impiego);
- accompagnamento e sostegno ad incontri con Enti pubblici o privati (Caritas, INPS, Associazioni del volontariato);
- accompagnamento e sostegno ad incontri presso i Servizi Sociali Comunali;
- accompagnamento, sostegno e tutoraggio all'inserimento presso servizi residenziali e/o presidi ospedalieri.

REGIONE ABRUZZO**1) Progetto “Guadagnare salute. INADOLESCENZA” realizzato dal Ser.T di L’Aquila**

Per l’anno scolastico 2011-2012, il Ser.T. di L’Aquila, in collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione della ASL 01, ha aderito alla realizzazione, sul proprio territorio di competenza, del Progetto “*Guadagnare salute. INADOLESCENZA*” recepito dalla Regione Abruzzo e svolto nell’ambito di un progetto nazionale dallo stesso titolo (capofila Regione Piemonte).

La finalità è stata quella della prevenzione degli incidenti stradali giovanili, essendo molto alta la mortalità dei giovani che provocano incidenti sotto l’effetto di alcol. I destinatari della formazione sono stati alcuni docenti delle scuole medie superiori ed inferiori di L’Aquila, individuati attraverso l’Ufficio Scolastico Provinciale. Alcuni dei docenti formati, a loro volta, hanno realizzato interventi di sensibilizzazione alcolologica rivolti ai ragazzi a cui insegnavano.

Nell’ultimo trimestre del 2011 sono stati attivati i contatti con il Provveditorato Regionale e si è organizzata la formazione per i docenti.

Nel mese di gennaio 2012 si sono svolti n. 3 incontri, rivolti a n. 15 insegnanti, inerenti i temi del progetto nazionale. Non tutti gli insegnanti hanno aderito all’iniziativa nella sua completezza, tuttavia il corso ha poi avuto ricaduta sulle scolaresche sensibilizzate, sul tema della prevenzione degli incidenti stradali da alcol, in particolare:

- n. 40 studenti nella scuola media inferiore “G. Mazzini” di L’Aquila;
- n. 30 studenti nella scuola media inferiore di Sassa;
- n. 47 studenti nella scuola media superiore liceo scientifico “A. Bafile” di L’Aquila.

A studenti ed insegnanti sono stati somministrati questionari per la valutazione dell’apprendimento.

2) Progetto: “Prevenzione alcolica in Sagre e Feste” realizzato dal Ser.T. di Vasto

Progetto attuato nelle Sagre di “*Corti Antiche*” Atessa (CH) 18 agosto 2012 / “*Borghi Rurali*” Treglio (CH) 10-11 Novembre 2012.

Gli interventi sono stati finalizzati ad informare sia i giovani sia la popolazione adulta circa le problematiche legate all’uso ed all’abuso di alcol nei luoghi del divertimento. L’obiettivo principale è stato quello di aumentare la consapevolezza del rischio legato alla pericolosità della guida in stato di ebbrezza e soprattutto sensibilizzare ed informare

in merito ad eventuale alcolemia rilevata con l'ausilio dell'etilometro o dell'alcoltest. Nell'attività progettuale sono stati coinvolti i volontari della Croce Rossa, i Comitati Pro-Loco, le Forze dell' Ordine e le Associazioni no-profit.

L'iniziativa si è articolata in incontri informativi e formativi con gli *stakeholders*, con attività di prevenzione nei luoghi del divertimento tramite l'uso di *stands*, con distribuzione di materiale illustrativo e video-proiezione, rilevazione dell'alcolemia e somministrazione di questionari valutativi. In base ai dati forniti dalla Polizia Stradale, l'attività svolta sul territorio in due specifiche occasioni di festa ha condotto ad un forte calo delle infrazioni al Codice della Strada. L'utilizzo dell'etilometro, e quindi la consapevolezza del proprio stato di ebbrezza, ha indotto molti soggetti testati a non mettersi alla guida.

Durante le tre giornate d'intervento:

- sono state contattate agli stands circa 1200 persone;
- sono stati somministrati 400 etilotest;
- sono state rilevate 400 alcolemie con gli etilometri;
- sono stati distribuiti circa 1000 opuscoli e volantini informativi.

REGIONE MOLISE

Progetto “ALCOL E DROGHE: gli effetti e le conseguenze per chi guida”

Ser.T. di Larino

OBIETTIVI:

- sensibilizzare alla guida sicura;
- informare sui rischi della guida sotto l'effetto dell'alcol e/o delle droghe;
- informare sulla normativa prevista in caso di guida sotto l'effetto dell'alcol e/o delle droghe.

TARGET:

- Studenti;
- utenti del Ser.T.

REGIONE CAMPANIA

Progetto Centro Semiresidenziale “**Il filo di Arianna**”.

A seguito del notevole incremento degli utenti con problemi di uso associato di cocaina ed alcol negli ultimi anni, in analogia a quanto accaduto nel panorama nazionale, il Dipartimento delle Dipendenze Patologiche dell'ASL Na2 Nord con l'U.O. di

Alcologia, in collaborazione con il Comune di Pozzuoli ed in integrazione con il Privato Sociale (Cooperativa Sociale “*Officine ed Editoria*” della Federazione Città Sociale), hanno istituito un centro semiresidenziale per persone con problematiche alcol correlate e con problemi di uso/abuso di cocaina, “*Il filo di Arianna*”.

Dopo una prima fase di sperimentazione avviata nel 2010 e durata 15 mesi, oggi “*Il filo di Arianna*” è la prima struttura semiresidenziale pubblica presente sul territorio dell’ASL ad occuparsi di problematiche alcol correlate mediante la sperimentazione di una metodologia d’intervento che tiene conto delle caratteristiche della nuova tipologia di utenza. La sua attività prosegue grazie all’opera dei componenti del personale dell’U.O., di alcuni volontari e della collaborazione di alcuni operatori di altre unità operative del Dipartimento. Le azioni terapeutiche su cui si fonda la pratica clinica sono:

- visite mediche periodiche, monitoraggio dell’uso di sostanze, prescrizione e somministrazione di terapie farmacologiche;
- psicoterapia individuale e di gruppo, colloqui familiari o di coppia;
- laboratori di ortocoltura e giardinaggio, di computer-grafica, di lettura e cineforum, di attività corporea.

La novità del progetto è sintetizzabile nei seguenti aspetti :

- a) il non sradicamento degli utenti dal proprio ambiente con la possibilità di risolvere *in itinere* conflitti e problemi del contesto di appartenenza coinvolgendo, qualora si ritenga necessario, i propri familiari;
- b) la condivisione da parte degli operatori del pubblico e del privato sociale degli obiettivi da raggiungere per ogni singolo utente e rispetto al gruppo, riducendo il rischio di fraintendimenti favoriti dalla non condivisione degli stessi spazi di lavoro;
- c) infine, la possibilità di valutare l’efficacia del trattamento, senza alcuna dispersione di informazioni e di dati.

L’istituzione di un Centro Diurno dedicato specificamente a pazienti con problematiche legate all’uso di alcol e/o cocaina, guidato da un’*équipe* “*ad hoc*” adeguatamente formata e specializzata, non solo amplia il ventaglio dell’offerta terapeutica, ma conferisce all’U.O. di Alcologia una specificità tale da rappresentare un punto di riferimento per tutti gli altri servizi dell’ ASL.

REGIONE BASILICATA

Progetto “Prevenire Teatrando”

OBIETTIVI

- Costruire nuove proposte nell’ambito della promozione della salute sulla tematica dell’alcol che unisca la parte informativa a quella teatrale.

- Sostenere la crescita evolutiva e fisiologica degli adolescenti informandoli sui rischi connessi al consumo di alcol, attivando un processo di decostruzione cognitiva sulle false credenze e sugli stereotipi diffusi sull'argomento.

METODOLOGIA E STRUMENTI

L'azione teatrale, scelta come modalità di intervento negli incontri, fonde il momento informativo e quello performativo conferendo al messaggio immediatezza e leggerezza, non senza però approfondire il tema dei rischi connessi al consumo di alcol.

Lo spettacolo "A.A. Altamente Alcolico", a cura dell'Associazione culturale "L'albero", sarà rappresentato in 10 Scuole Superiori dell'ASP.

Lo spettacolo mette in scena una sorta di processo, nel corso del quale salgono sul banco degli imputati diversi tipi di alcolici : ogni bevanda argomenta la propria difesa smontata dal Pubblico Ministero.

Gli incontri realizzano la formula della conferenza-spettacolo, fondendo informazione ed arte scenica e favorendo l'immediatezza degli interventi e la partecipazione.

Gli operatori dei Ser.T. cureranno i rapporti con le scuole, il dibattito post-spettacolo e l'eventuale realizzazione di materiale preventivo con e per i giovani.

DESTINATARI

Alunni e docenti di 10 scuole medie inferiori/superiori presenti sul territorio dell'ASP.

VALUTAZIONE

Questionari di gradimento con le *emoticons*.

Progetto "SCUOLA = cultura + salute"

La scuola non è solo un luogo di apprendimento ma un luogo in cui s'impara il mestiere di vivere. Ponendosi questa finalità la scuola diventa anche luogo di prevenzione dove si realizzano interventi educativi mirati ad incrementare i fattori di protezione e a ridurre l'impatto dei fattori di rischio.

I 4 Ser.T. dell'ASP da oltre 15 anni realizzano interventi di prevenzione con i gruppi classe e con i docenti.

È dimostrato che i ragazzi non imparano concetti sulla salute, né interiorizzano comportamenti sani, solo perché viene detto loro ciò che fa bene. Essi imparano attraverso l'esperienza e la partecipazione attiva, utilizzando la riflessione e la discussione.

Il massiccio impiego delle nuove tecnologie da parte adolescenziale e giovanile impone di affiancare, alle classiche metodologie centrate sull'ascolto e sulla relazione *face to face* (peraltro indispensabili ed irrinunciabili principi volti alla costruzione comune di senso e di significati), approcci centrati sulla comunicazione mediatica, a partire da sollecitazioni provenienti dal mondo delle immagini (caratterizzate da una forte componente emotiva piuttosto che logico razionale).

Il progetto ha la finalità di incrementare negli studenti la percezione del rischio connesso al consumo di alcol ed offrire occasioni e spazi di confronto all'interno del

gruppo di coetanei per favorire lo sviluppo di atteggiamenti ed opinioni che possono disincentivare l'uso di alcol.

Per la completa realizzazione si richiede anche la disponibilità e l'impegno degli insegnanti a partecipare a percorsi formativi predisposti dall'*équipe* dei Ser.T. ed alla realizzazione degli interventi previsti in classe.

Queste figure vengono coinvolte considerando l'importanza del loro ruolo educativo e del loro costante contatto con gli alunni, che può incidere positivamente sulle scelte e sui comportamenti adottati dagli studenti.

Progetto "Insieme per la prevenzione"

Tale progetto prende ispirazione da precedenti attività preventive e dalle ricerche svolte dal Ser.T. di Potenza su giovani e stili di vita dalle quali sono emersi i seguenti nuclei problematici:

- alta percentuale di consumatori di alcol al di sotto dell'età legale;
- alta percentuale di giovani maschi con comportamenti di ubriacatura;
- presenza di comportamenti di ubriacatura anche nei giovani al di sotto dei 16 anni;
- bassa età del primo contatto con l'alcol.

Consapevoli che nell'eziologia di tali comportamenti entrano in gioco non solo fattori individuali, ma anche fattori ambientali, si è deciso di andare oltre l'approccio educativo individuale e di promuovere la partecipazione di tutta la comunità e delle sue istituzioni per sensibilizzare i giovani sul consumo di alcol e i rischi connessi, favorendo l'adozione di scelte consapevoli per tutelare la propria salute e rispettare quella degli altri.

La finalità del progetto è di promuovere modelli culturali di consumo critico e consapevole, innestando elementi di protezione della salute all'interno dei contesti di divertimento.

Come è noto, i locali, i bar, i pubs e i clubs sono i luoghi preferiti di aggregazione giovanile; pertanto è indispensabile consolidare la collaborazione con i gestori e gli operatori degli stessi per offrire un "*divertimento sicuro*" organizzato e gestito nel rispetto di tutte le disposizioni di legge a tutela della salute e della incolumità dei giovani.

OBIETTIVI:

- introdurre nel mondo del divertimento giovanile una cultura che rafforzi il binomio divertimento-benessere, contrastando quella che, al contrario, tende a collegare l'idea del divertimento allo sballo, provocando situazioni di rischio;
- attivare alleanze fra le istituzioni volte alla tutela della salute e il mondo del divertimento;
- introdurre elementi di protezione della salute da parte degli stessi gestori dei locali;
- elaborare un codice etico condiviso sulla vendita e somministrazione di alcol;
- sviluppare accordi con le associazioni di categoria, per promuovere la vendita di prodotti analcolici nei locali e nei contesti del divertimento giovanile;

- consolidare una rete di soggetti che, in relazione al differente ruolo, si muovano in modo sinergico sulla promozione della salute.

METODOLOGIA E STRUMENTI:

In continuità con la precedente esperienza di formazione degli operatori dei locali del divertimento, a cura dei Ser.T., s'intende proseguire con un tavolo di concertazione con amministrazioni comunali, gestori di locali e associazioni di categoria per l'elaborazione di un codice etico per la salute. Il codice etico rappresenta il tentativo di coinvolgere i gestori dei locali, le associazioni di categoria e le amministrazioni locali, nell'elaborare una serie di raccomandazioni e impegni per clienti e gestori stessi, finalizzate ad un consumo responsabile di alcol e a comportamenti di protezione della salute. Attraverso questo strumento è possibile uscire da logiche in cui la responsabilità è delegata solo al singolo individuo, o al gestore del locale, e costruire pratiche condivise, nel rispetto delle esigenze dei singoli attori coinvolti. Una volta elaborato il documento si cercherà di allargarlo e di discuterne le modalità di diffusione e attuazione valutando vantaggi e svantaggi per chi lo adotta. Il documento, inizialmente, sarà sperimentato nell'area territoriale di pertinenza del Ser.T. di Potenza. Inoltre con i gestori disponibili si provvederà ad organizzare delle campagne informative rivolte ai giovani frequentatori di locali ed eventi.

DESTINATARI:

giovani ed adolescenti, gestori di locali.

REGIONE CALABRIA

Progetto "OASI"

Il Progetto Regionale "O.A.S.I." (Orientamento, Ascolto, Sostegno, Informazione) è realizzato nell'area territoriale dell'Azienda Provinciale di Catanzaro.

Il progetto ha lo scopo di individuare azioni di prevenzione all'abuso di bevande alcoliche soprattutto tra i giovani.

Gli interventi, con l'utilizzo di un etilometro, sono stati realizzati all'uscita dei locali più frequentati e nei luoghi di maggiore aggregazione dei ragazzi/e.

L'obiettivo prioritario è stato quello di rendere consapevoli il maggior numero di essi della quantità di alcol ingerito e dei nuovi limiti previsti dalla Legge vigente, con il fine ultimo di dissuadere dalla guida dell'automobile o del motorino quanti fossero risultati con un livello di tasso alcolemico superiore al consentito.

In molti hanno partecipato ai test, e queste occasioni sono state utili anche per fornire informazioni sui danni a breve e a lungo termine derivanti dall'uso scorretto di bevande alcoliche. La ricaduta attesa da tali interventi preventivi era la riduzione degli incidenti stradali, causa spesso di morte o di lesioni permanenti.

Nonostante l'impegno profuso, si è riscontrato che un nutrito numero di soggetti in condizioni a rischio, indifferente al pericolo per la propria ed altrui incolumità, ha continuato a guidare anche in stato di ebbrezza. Per tali motivi si è ritenuto opportuno

intensificare i rapporti di collaborazione con i gestori dei locali e con quanti lavorano nell'ambito del *loisir* notturno, per poter attuare una campagna di prevenzione contro l'abuso di bevande alcoliche ancora più incisiva.

MATERIALI E METODI

La peculiarità di questa attività è nell'utilizzo di uno specifico strumento di rilevazione, l'etilometro. Agli utenti che si sottopongono al test, viene rilasciata una *card* sulla quale sono riportate le sanzioni previste dal codice della strada ed alcune utili informazioni sugli effetti, i rischi e i danni derivanti dall'uso/abuso di alcool.

Le *card* contengono, inoltre, una serie di numeri telefonici dei principali Servizi presenti sul territorio, ai quali i giovani possono rivolgersi per informazioni e/o richiedere aiuto. Vengono distribuiti opuscoli ed altro materiale informativo ai ragazzi in attesa di salire sul furgone dove eseguiranno la prova.

Tutta l'attività è efficacemente pubblicizzata con locandine e dépliant, posti sul tavolo allestito per il *front office*, e da un *banner* plastificato che invita a sottoporsi alla prova etilometrica.

L'attività progettuale prevede un cronoprogramma di 24 mesi, pertanto si presume che il progetto si concluderà a dicembre 2013.

REGIONE SARDEGNA

Progetto Alcohol Imprinting

Il progetto è finalizzato alla prevenzione primaria dell'abuso di alcol volto sia all'identificazione del bisogno formativo che alla sensibilizzazione della popolazione docente e studentesca sui problemi dell'alcolismo e dei disturbi psichiatrici ad esso correlati, con interventi di prevenzione ed educazione alla salute.

SOGGETTO REALIZZATORE:

Azienda Capofila ASL n.8 di Cagliari, Dipartimento di Salute Mentale (DSM) - Centro per il Trattamento dei Disturbi Psichiatrici Alcol Correlati e il DSM della ASL n.3 di Nuoro.

OBIETTIVO GENERALE:

Prevenzione primaria e secondaria dell'alcolismo e delle problematiche alcol correlate, promuovendo e diffondendo la "*Cultura del non bere*" attraverso una sensibilizzazione della popolazione docente e degli studenti delle prime classi superiori.

TARGET:

Popolazione docente e studenti delle prime classi superiori.

STRUMENTI:

Informativo ed educativo.

Il Progetto si è svolto attraverso diverse fasi:

1) Fase Propedeutica

Coinvolgimento della Direzione Scolastica Regionale, rappresentata dal Direttore Generale M.I.U.R. e dagli Istituti Superiori presenti nell'area territoriale di competenza della ASL di Cagliari e Nuoro.

Raccolta bisogni formativi.

Ricerca bibliografica.

Allestimento di materiale didattico e informativo.

2) Fase di Formazione Docenti

La formazione si è svolta attraverso lezioni frontali (per un totale di 10 ore) e discussione dei temi proposti.

Tale fase ha sensibilizzato ed informato i docenti sia sulle problematiche alcol correlate sia sul fondamentale ruolo sociale che essi stessi rivestono nella prevenzione primaria.

Altro importante obiettivo di questa fase è stato quello di fornire ai docenti gli strumenti che permettessero loro di affiancare gli operatori nella formazione degli studenti e nella preparazione e realizzazione degli elaborati.

3) Fase di Formazione Studenti

La modalità formativa si è svolta attraverso lezioni frontali, lavori di gruppo, esercitazioni pratiche e discussioni.

Tale fase ha avuto lo scopo di sensibilizzare gli studenti alle tematiche alcol correlate, stimolandoli alla produzione di materiale pubblicitario sul tema della prevenzione dell'alcolismo.

4) Fase di elaborazione e stesura del testo

Il testo ha come titolo "*Appunti di alcologia*" ed è ad uso di insegnanti e studenti.

PERSONALE IMPIEGATO:

- Psichiatra coordinatore e supervisore del progetto;
- psicologi conduttori di Gruppi;
- valutatore informatico del progetto;
- addetto di segreteria.

VALUTAZIONE DEI RISULTATI:

- 1) indicatori di risultato studenti, attraverso la somministrazione del questionario di valutazione/partecipazione studenti;
- 2) indicatori di risultato docenti, attraverso la valutazione dei questionari sulla loro partecipazione.